

Automobile Club Napoli
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
al Budget Annuale dell'Esercizio 2015

Il Collegio dei Revisori dell'Automobile Club Napoli ha attentamente esaminato la proposta di Budget Annuale dell'esercizio 2015 formulata dal Direttore al Consiglio Direttivo dell'Ente in conformità al nuovo regolamento di amministrazione e contabilità deliberato in data 30 Settembre 2009 ed approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il 24 Giugno 2010.

La suddetta proposta si compone dei seguenti documenti:

- a) budget economico;
- b) budget degli investimenti/dismissioni;
- c) budget di tesoreria;
- d) budget economico pluriennale
- e) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
- f) relazione del Presidente.

Tali documenti esprimono i seguenti valori riassuntivi:

BUDGET ECONOMICO

Valore della Produzione	+ 2.867.500,00
Costi della Produzione	- 2.793.500,00
Differenza tra valore e costi della produzione	+ 74.000,00
Proventi ed Oneri Finanziari	+ 12.000,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi ed Oneri Straordinari	- 7.000,00
Risultato prima delle imposte	+ 79.000,00
Imposte sul reddito di esercizio	- 79.000,00
Utile(Perdita) di Esercizio	0,00

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/DISMISSIONI

Altre Immobilizzazioni Immateriali -Investimenti	1.000,00
Altre Immobilizzazioni Immateriali -Dismissioni	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.000,00

Immobili -Investimenti	15.000,00
Immobili -Dismissioni	0
Altre Immobilizzazioni Materiali -Investimenti	8.000,00
Altre Immobilizzazioni Materiali - Dismissioni	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.000,00
TOTALE COMPLESSIVO IMMOBILIZZAZIONI	24.000,00

BUDGET DI TESORERIA

Saldo finale presunto di tesoreria al 31/12/2014	3.744.963,87
Flussi di tesoreria in entrata- esercizio 2015	9.900.000,00
Flussi di tesoreria in uscita - esercizio 2015	10.424.000,00
Saldo finale presunto di tesoreria al 31/12/2015	3.220.963,87

Preliminarmente, si fa osservare che il budget annuale è stato elaborato in funzione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità che è ispirato ai principi del codice civile, in applicazione dell'articolo 13, comma 1, lettera o), del D.lgs 29 ottobre 1999, n. 419 e dello Statuto dell'Ente. In virtù di tali principi, l'Ente ha adottato un sistema contabile di tipo economico-patrimoniale.

Il budget economico annuale contempla tra i suoi allegati il "budget economico pluriennale" ed il "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" (documenti redatti in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012), così come previsto dagli articoli 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013 recante "*Criteria e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*". Il collegio ha preso atto che l'Ente non ha predisposto il prospetto delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, di cui all'articolo 9 comma 3 del D.M. citato, in conformità alle specifiche istruzioni impartite dall'ACI Italia con la nota prot. DAF 9296 del 9 ottobre 2013.

Il Collegio, dall'esame della relazione del Presidente del Consiglio Direttivo, ha rilevato che i dati previsionali del 2015, esposti nel budget annuale, sono stati formulati sulla base degli specifici fatti amministrativi che influiranno sulla gestione dell'Ente per il prossimo anno.

In particolare, è stato individuato un valore della produzione pari a complessivi € 2.867.500,00 con una riduzione, quindi, di € 245.600,00 rispetto alla corrispondente previsione del precedente esercizio.

Il Collegio ha preso atto che il budget annuale dell'esercizio 2015 chiude con i seguenti dati riepilogativi:

- ❖ un risultato di perfetto pareggio;
- ❖ un saldo positivo degli investimenti e delle dismissioni di € 24.000,00;
- ❖ un saldo finale presunto di tesoreria al 31/12/2015 pari ad € 3.220.963,87.

È stato rilevato che le previsioni relative al valore della produzione ed ai costi di produzione manifestano una variazione percentuale negativa rispetto a quelle formulate per il precedente esercizio 2014, rispettivamente, del 7,89% e del 10,27%.

Si segnala che in base alle notizie forniteci dagli uffici amministrativi dell'Ente nel Budget 2015 non è stato istituito alcun accantonamento per presumibili oneri lordi connessi ai rinnovi del contratto di lavoro dipendente in quanto, tali rinnovi, risultano per legge congelati.

Si segnala, inoltre, che le previsioni di entrata sono state formulate senza tener conto dei possibili riflessi derivanti dall'applicabilità delle norme stabilite dall'art. 3, commi 4 e 7, del decreto legge n. 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, così come novellate dall'art. 24, comma 4, della legge n. 89/2014 (riduzione automatica dei canoni di locazione di beni immobili). Pertanto, il collegio raccomanda di contenere le spese previste nella misura necessaria a garantire comunque il rispetto del risultato di pareggio.

Il collegio, in relazione alle previsioni di cui all'articolo 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, evidenzia che alla data odierna non risulta che l'Ente abbia ancora provveduto ad effettuare i versamenti, per l'anno 2012 e la quota parte dell'anno 2013 (1/1/2013-30/10/2013), all'apposito capitolo del bilancio dello Stato (*capitolo n. 3412 - Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria"*).

Pertanto, tenuto conto di quanto rappresentato, il collegio ritiene opportuno richiamare l'attenzione circa la necessità di esitare tale disposizione, ancorché, nel corso dell'anno 2013, l'Ente sembrerebbe essere stato escluso dall'ambito applicativo della norma in argomento per effetto di quanto disposto dal comma 2-bis, dell'articolo 2 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con

modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, il quale stabilisce che *“gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, e ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica”*.

Considerato che il risultato economico presunto per l'esercizio 2014 è di perfetto pareggio e che l'ammontare complessivo del patrimonio netto dell'Ente, alla data del 31/12/2013, è pari ad € 2.585.793,00, il Budget economico dell'anno 2015 rispetta il principio dell'equilibrio economico-patrimoniale previsto dall'articolo 4 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Riteniamo attendibili i ricavi previsti sulla base della documentazione e degli elementi di conoscenza forniti dall'Ente nella relazione del Presidente.

Sulla base dei medesimi criteri di valutazione e tenendo presente l'ammontare delle risorse utilizzate negli anni precedenti, riteniamo altresì congrui i costi previsti.

Considerato che nel loro complesso i dati esposti nel budget annuale 2015 appaiono correttamente formulati e tenuto conto che gli stessi risultano impostati nell'osservanza dell'equilibrio tra le reali risorse disponibili dell'Ente e le spese cui l'Ente medesimo è comunque tenuto a provvedere per l'esercizio 2015, limitando all'indispensabile la misura dell'incremento delle uscite, così come più volte raccomandato dal Ministero del Tesoro – Ragioneria Generale dello Stato agli Enti sui quali esercita il controllo, questo Collegio, all'unanimità, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del suddetto documento.

Napoli, 23 Ottobre 2014

Il Collegio dei Revisori

F.to Dott. Francesco Nania

F.to Dott. Umberto Mezza

F.to Dott. Giuseppe Farese